IR TOP CONSULTING – PMI CAPITAL

IR TOP: CREDITO D'IMPOSTA SUI COSTI DI IPO E PROCESSO DI QUOTAZIONE SU AIM. PRESENTATO IL LIBRO DI ANNA LAMBIASE "LA QUOTAZIONE DELLE PMI SU AIM ITALIA" ALLA LUCE DEI PIR E DEGLI INCENTIVI FISCALI

Rassegna stampa 01/03/2018

Articoli online:

- Radiocor/Borsaitaliana: "B*orsa: secondo IR Top consulting 300 Ipo sull'Aim entro il 2020"*
- MF Dow Jones: "*Finanza: Lambiase (Ir Top), credito imposta sara' volano per Pmi su Aim*"
- MF Dow Jones:"*Pir: F. Carpano (presidenza Cdm), i Pir non vanno modificati*"
- AdKronos: "*Pmi: Ir Top stima fino a 200 nuove ipo su Aim da qui a 2020*"
- finanzaoperativa.com: "*Pmi, è il momento di quotarsi in Borsa*"
- aimnews.it/borsaitaliana.it: *"Lambiase (Pmi Capital): Oltre 200 società in quotazione nei prossimi anni"*
- aimnews.it/borsaitaliana.it: *"Carpano (Governo): Pir e incentivi Ipo i driver per quotazione delle Pmi"*
- finanza.tgcom24: "F*inanza: Lambiase (IR Top), credito imposta sara' volano per PMI su AIM"*
- finanza.tgcom24: "*PIR: F. Carpano (presidenza cdm), i Pir non vanno modificati*"
- finanza 24-h.com: *"Finanza: Lambiase (Ir Top), credito imposta sarà volano per Pmi su Aim*"
- affaritaliani.it: "*Incentivi e Pir: le pmi corrono in Borsa. Parla Anna Lambiase, lady AIM"*
- affaritaliani.it: "*Intervista a Anna Lambiase, Lady Aim*"
- globalmedianews.info: "*IR TOP: credito d'imposta sui costi di IPO e processo di quotazione su AIM. Presentato il libro di Anna Lambiase: "La quotazione delle PMI su AIM Italia" alla luce dei PIR e degli incentivi fiscali"*

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

BORSA: SECONDO IR TOP CONSULTING 300 IPO SULL'AIM ENTRO IL 2020

A favorire la quotazione delle Pmi credito d'imposta e Pir (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 28 feb - Grazie al connubio tra Piani individuali di risparmio (Pir) e al nuovo credito d'imposta sui costi di Ipo, le quotazioni delle Pmi su Aim cresceranno nel corso dei prossimi anni. In particolare, secondo Anna Lambiase, ceo di IR Top Consulting, 'raggiungeranno nel 2020 quota 300, per un valore di 16 miliardi di euro'. La stima della societa' di consulenza e' stata presentata oggi durante la conferenza stampa 'Credito d'imposta sui costi di ipo e processo di quotazione su Aim', a cui hanno partecipato la ceo di IR Top Consulting e Francesco Filippo Carpano della presidenza del Consiglio dei ministeri. 'Per il nostro calcolo - ha spiegato Lambiase - siamo partiti dalla stima dell'impatto del nuovo incentivo fiscale'. La legge di Bilancio 2018 ha, infatti, approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle Pmi fino al 31 dicembre 2020. La misura prevede lo stanziamento di 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500mila euro ad azienda. 'Grazie a questo incentivo - ha spiegato la ceo - prevediamo che passeremo dalle attuali 96 societa' quotate, a circa 300 Ipo nel 2020 con una capitalizzazione triplicata, pari a 16 miliardi di euro'. Ad incentivare le Pmi verso la quotazione su AIM contribuiscono, secondo Lambiase, anche i Pir 'che hanno raggiunto gli 11 miliardi nel 2017 e un flottante AIM pari al 23%'. I buoni risultati raggiunti da questi strumenti finanziari sono stati riconosciuti anche da Carpano che ha sottolineato come 'nel loro primo anno d'introduzione abbiamo assistito ad un raddoppiamento della capitalizzazione dell'AIM Italia, un aumento di circa sei volte del suo controvalore medio giornalieri e ad un aumento esponenziale della raccolta di capitale'. Secondo la societa' di consulenza, tra i settori piu' interessati da nuovi Ipo su AIM ci saranno quello 'industriale, compreso quello piu' tradizionale, che sta crescendo (+48%) e innovando molto e quindi ha bisogno di liquidita'. Seguono il settore della tecnologia e' quello dei servizi che nel corso dell'ultimo anno ha avuto performance in crescita dell'81%. Si attendono buoni risultati anche sul fronte dell'energia che nel 2017 ha registrato un +50% a livello di performance'. Eppure, ha precisato Lambiase, la strada della quotazione non e' valida per tutte le Pmi. Il candidato ideale, secondo la ceo, sono 'le societa' di piccole e medie dimensioni con um fatturato annuo intorno ai 20 milioni di euro e un EBITDA di oltre il 10% sui ricavi. E' inoltre importante che la societa' abbia una crescita annua di almeno il 10% e un rapporto Debito/EBITDA non superiore a 3'.

Finanza: Lambiase (Ir Top), credito imposta sara' volano per Pmi su Aim

MILANO (MF-DJ)--"Il credito di imposta dimezza i costi di quotazione. Auspichiamo che a breve venga data disclosure sul decreto attuativo, che sara' di grande aiuto per le imprese intenzionate a quotarsi su Aim Italia". Lo ha detto Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting, a margine della conferenza stampa "Credito di imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim". La legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito di imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle Pmi fino al 31 dicembre 2020, con una misura di 80 milioni di euro complessivi nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500 mila euro ad azienda. I costi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessita' aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenza specifiche necessarie per valutare la fattibilita' di Ipo e supportare la societa' nel processo (advisor finanziario, nomad, societa' di revisione, societa' di comunicazione e investor relation, studio legale e fiscale, Borsa italiana e Monte Titoli). Come si legge in una nota il focus della norma verte sulle Pmi italiane che rispondono a questi parametri: Unita' Lavorative-anno comprese tra 10 e 250; fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di euro o Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni. Nel calcolo dei parametri occorre valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario. Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati, come Aim Italia o Euronext growth. Come ha spiegato Lambiase a margine dell'evento Ir Top ha calcolato che la raccolta media di una Pmi su Aim Italia si aggira intorno ai 7,2 mln (dato per ogni singola azienda). Il totale dei costi di quotazione e' pari all'8%-12% della raccolta complessiva. La legge sul credito di imposta puo' dimezzare questi costi agevolando le Ipo. cce (fine) MF-DJ NEWS))

Pir: F. Carpano (presidenza Cdm), i Pir non vanno modificati

MILANO (MF-DJ)--"I Pir andavano fatti vent'anni fa, li abbiamo fatti oggi, meglio tardi che mai. Credo che i vincoli, cosi' come sono stati concepiti dalla legge" 11 dicembre 2016 232 "non vadano cambiati e vadano mantenuti tali a tutela del risparmiatore comune". Lo ha detto Francesco Filippo Carpano, Ufficio presidenza consiglio dei ministri, intervenendo, a titolo personale, al convegno "Ir Top: credito d'imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim". Il riferimento di Carpano e' al dibattito che si e' sviluppato di recente intorno al modo in cui potrebbero essere ripensati questi strumenti per ottenere un miglior rendimento a fronte pero' dell'assunzione di un rischio superiore. Le regole relative alla composizione del portafoglio prevedono che almeno il 21% del valore complessivo degli investimenti dei Pir sia investito in strumenti finanziari emessi da societa' italiane ed estere con stabile organizzazione in Italia diverse da quelle rilevanti ai fini del Ftse Mib o di altri indici equivalenti. Come scrive Anna Lambiase, a.d. E fondatore di Ir Top, nella terza edizione del libro "La quotazione delle Pmi su Aim italia e gli investitori istituzionali nel capitale" sul mercato Aim Italia nei primi 5 mesi del 2017, dopo l'introduzione dei Pir, il 76% delle societa' ha registrato una performance positiva pari in media a +63%. cce (fine) MF-DJ NEWS))

PMI: IR TOP STIMA FINO A 200 NUOVE IPO SU AIM DA QUI A 2020

Nella sola Lombardia individuate 350 quotabili, balzo in avanti con credito di imposta su costi
Milano, 28 feb.(AdnKronos)
(Viv/AdnKronos)
Potrebbero essere 200 le nuove quotazioni sull'Aim di Borsa italiana da qui al 2020. Sono le stime elaborate da Ir Top dopo la legge di bilancio 2018 che ha introdotto il credito di imposta sul 50% dei costi della consulenza per lo sbarco in Borsa, con 80 mln stanziati nel triennio 2019-2021. L'advisor ha individuato nella sola Lombardia 350 piccole medie imprese che hanno le caratteristiche giuste per essere quotate sul listino dell'Aim. Perché non lo fanno? "Ancora oggi sono i costi della quotazione il maggiore deterrente", sottolinea Anna Lambiase, ceo di Ir Top. Le spese per un'ipo, tra studi di fattibilità, due diligence e redazione del prospetto, possono essere molto alte per un'azienda di medie dimensioni. Si tratta, secondo i calcoli dell'advisor, di una percentuale tra l'8 e il 12% della raccolta media di una quotazione che è pari a circa 7,2 mln di euro. Nel peggiore dei casi, quindi, i costi possono sfiorare 1 milione di euro.
"Il credito di imposta introdotto dalla finanziaria 2018 sul 50% dei costi di consulenza può rappresentare, insieme ai pir, il binomio perfetto per aiutare le imprese ad aprirsi al mercato dei capitali, dal momento che la misura può scontare fino a massimi 500mila euro l'esborso complessivo dell'operazione", osserva Lambiase, che oggi ha presentato la terza edizione del suo volume 'La quotazione delle pmi su Aim Italia e gli investitori istituzionali nel capitale'. L'obiettivo è quello di promuovere una svolta culturale, che riduca lo scetticismo nei confronti del mercato dei capitali.
"Oggi il sistema di finanziamento è ancora troppo banco-centrico, molte aziende si vedono rifiutare il credito e i mercati finanziari riescono a rimuovere i colli di bottiglia alla crescita delle imprese", sostiene Francesco Filippo Carpano, dell'ufficio di presidenza del consiglio dei ministri. L'effetto è presto riscontrabile: le pmi che si quotano hanno visto crescere di circa il 20% la loro marginalità e la loro forza lavoro. Lo stesso vale per l'aumento dimensionale: tra il 2016 e i primi cinque mesi del 2017 40 società (49% delle quotate) ha portato a termine almeno un'operazione straordinaria, tra acquisizioni e fusioni, per un totale di 117 operazioni.

FINANZAOPERATIVA.COM

Pmi, è il momento di quotarsi in Borsa

feb 28th, 2018 · Commenti disabilitati su Pmi, è il momento di quotarsi in Borsa

Hai domande o commenti? Scrivi a info@finanzaoperativa.com

E' giunto il momento che m0lte Pmi italiane prendano la via della Borsa. I vantaggi ci sono tutti, dagli incentivi ai crediti d'imposta. All'Aim Italia, che appare ormai il mercato ideale per avviare la società al listino azionario. Sul tema si è tenut oggi l'evento "Credito d'imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim" alla quale sono interventi Anna Lambiase, Ir Top Consulting e Francesco Filippo Carpano, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ann.

"Il candidato ideale per l'Ipo è una società di piccole e medie dimensioni, attiva in settori come l'industria, la tecnologia o i servizi, con un fatturato annuo intorno ai 20 milioni di euro e un ebitda di oltre il 10% sui ricavi. È inoltre importante che la società abbia una stabile compagine azionaria, un buon sistema di controllo di gestione, una crescita annua di almeno il 10% e un rapporto debito/ebitda non superiore a 3 volte. Le aziende che soddisfano questi criteri di base dovrebbero programmare nel breve termine l'Ipo per ottenere i massimi benefici in un momento particolarmente favorevole di mercato azionario come quello attuale. Il credito d'imposta introdotto dal Governo in Finanziaria consente un risparmio del 50% sui costi di Ipo, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la possibilità di accedere anche successivamente a nuova finanza".

La Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 euro ad azienda.

AIMnews.it

Borsa Italiana

Lambiase (Pmi Capital): Oltre 200 società in quotazione nei prossimi anni

28/02/2018

MILANO (AIMnews.it) – "Gli investitori cercano storie di forte crescita, di leadership in termini di market share, presenza a livello internazionale e trasparenza nei piani di sviluppo". A dirlo è Anna Lambiase, Ceo di Ir Top Consulting nell'ambito del convegno "Credito d'imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim". "Il flottante è di poco superiore al 20%, i ricavi medi nel 2016 sono stati di 39 milioni, il 20% in più rispetto all'anno precedente, mentre l'ebitda è aumentato del 18% a 5,1 milioni in media". L'ebitda margin si è così attestato al 13 per cento. "Al netto delle spac, la raccolta media è stata di 8,2 milioni, mentre la capitalizzazione media è di 66 milioni e quella mediana di 41 milioni - continua Anna Lambiase - La raccolta totale di tutte le società Aim, tra collocamento e aumenti di capitale, è stata di 3,44 miliardi di euro". Finora sono state 96 le società che si sono quotate su Aim, ma le prospettive per le Pmi restano positive, grazie a incentivi a Ipo e Pir. "Stimiamo che vi possano essere circa 200 società che potranno sbarcare all'Aim, arrivando quindi a 300 quotate" conclude Anna Lambiase.

Carpano (Governo): Pir e incentivi Ipo i driver per quotazione delle Pmi

28/02/2018

MILANO (AIMnews.it) – "Lo sviluppo dei mercati dei capitali può essere un modo per saltare il "nanismo finanziario" che caratterizza il mercato italiano. Con la contrazione del credito bancario, le Pmi sono state costrette a trovare fonti alternative di finanziamento. I Pir prima e gli incentivi alla quotazione poi sono i due driver che possono ora spingere le Pmi a quotarsi". Così commenta Francesco Filippo Carpano, Ufficio del Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell'evento "Credito d'imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim" organizzato da Pmi Capital (Gruppo IR Top). "La capacità del capitale di rischio di fungere da propulsore delle innovazioni di prodotto e processo delle nostre imprese, con l'occupazione qualificata che ne deriva è un motivo importante per il quale dobbiamo guardare con favore allo sviluppo di mercati come Aim Italia".
"Oggi, per svincolarsi dalla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro e per competere con quelli alla frontiera della tecnologia, le nostre Pmi sono chiamate a fare un salto di qualità che, tramite l'apertura del capitale, dia loro nuova energia vitale per crescere e sviluppare nuovi prodotti e permetta loro di scrivere una nuova pagina di successo italiano" ha concluso Carpano.

finanza-24h.com

Finanza: Lambiase (Ir Top), credito imposta sarà volano per Pmi su Aim

Da **agenzia** - 1 marzo 2018 3

"Il credito di imposta dimezza i costi di quotazione. Auspichiamo che a breve venga data disclosure sul decreto attuativo, che sarà di grande aiuto per le imprese intenzionate a quotarsi su Aim Italia".

Lo ha detto Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting, a margine della conferenza stampa "Credito di imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim".

La legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito di imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle Pmi fino al 31 dicembre 2020, con una misura di 80 milioni di euro complessivi nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500 mila euro ad azienda.

I costi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenza specifiche necessarie per valutare la fattibilità di Ipo e supportare la società nel processo (advisor finanziario, nomad, società di revisione, società di comunicazione e investor relation, studio legale e fiscale, Borsa italiana e Monte Titoli).

Come si legge in una nota il focus della norma verte sulle Pmi italiane che rispondono a questi parametri: Unità Lavorative-anno comprese tra 10 e 250; fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di euro o Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni. Nel calcolo dei parametri occorre valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario.

Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati, come Aim Italia o Euronext growth.

Come ha spiegato Lambiase a margine dell'evento Ir Top ha calcolato che la raccolta media di una Pmi su Aim Italia si aggira intorno ai 7,2 mln (dato per ogni singola azienda). Il totale dei costi di quotazione è pari all'8%-12% della raccolta complessiva. La legge sul credito di imposta può dimezzare questi costi agevolando le Ipo.

TGCOM24

FINANZA: LAMBIASE (IR TOP), CREDITO IMPOSTA SARA' VOLANO PER PMI SU AIM

28/02/2018 15:38

MILANO (MF-DJ)--"Il credito di imposta dimezza i costi di quotazione. Auspichiamo che a breve venga data disclosure sul decreto attuativo, che sara' di grande aiuto per le imprese intenzionate a quotarsi su Aim Italia". Lo ha detto Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting, a margine della conferenza stampa "Credito di imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim". La legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito di imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle Pmi fino al 31 dicembre 2020, con una misura di 80 milioni di euro complessivi nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500 mila euro ad azienda. I costi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessita' aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenza specifiche necessarie per valutare la fattibilita' di Ipo e supportare la societa' nel processo (advisor finanziario, nomad, societa' di revisione, societa' di comunicazione e investor relation, studio legale e fiscale, Borsa italiana e Monte Titoli). Come si legge in una nota il focus della norma verte sulle Pmi italiane che rispondono a questi parametri: Unita' Lavorative-anno comprese tra 10 e 250; fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di euro o Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni. Nel calcolo dei parametri occorre valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario. Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati, come Aim Italia o Euronext growth. Come ha spiegato Lambiase a margine dell'evento Ir Top ha calcolato che la raccolta media di una Pmi su Aim Italia si aggira intorno ai 7,2 mln (dato per ogni singola azienda). Il totale dei costi di quotazione e' pari all'8%-12% della raccolta complessiva. La legge sul credito di imposta puo' dimezzare questi costi agevolando le Ipo. cce (fine) MF-DJ NEWS

PIR: F. CARPANO (PRESIDENZA CDM), I PIR NON VANNO MODIFICATI

28/02/2018 14:20

MILANO (MF-DJ)--"I Pir andavano fatti vent'anni fa, li abbiamo fatti oggi, meglio tardi che mai. Credo che i vincoli, cosi' come sono stati concepiti dalla legge" 11 dicembre 2016 232 "non vadano cambiati e vadano mantenuti tali a tutela del risparmiatore comune". Lo ha detto Francesco Filippo Carpano, Ufficio presidenza consiglio dei ministri, intervenendo, a titolo personale, al convegno "Ir Top: credito d'imposta sui costi di Ipo e processo di quotazione su Aim". Il riferimento di Carpano e' al dibattito che si e' sviluppato di recente intorno al modo in cui potrebbero essere ripensati questi strumenti per ottenere un miglior rendimento a fronte pero' dell'assunzione di un rischio superiore. Le regole relative alla composizione del portafoglio prevedono che almeno il 21% del valore complessivo degli investimenti dei Pir sia investito in strumenti finanziari emessi da societa' italiane ed estere con stabile organizzazione in Italia diverse da quelle rilevanti ai fini del Ftse Mib o di altri indici equivalenti. Come scrive Anna Lambiase, a.d. E fondatore di Ir Top, nella terza edizione del libro "La quotazione delle Pmi su Aim italia e gli investitori istituzionali nel capitale" sul mercato Aim Italia nei primi 5 mesi del 2017, dopo l'introduzione dei Pir, il 76% delle societa' ha registrato una performance positiva pari in media a +63%. cce (fine) MF-DJ NEWS

IR Top, Investor Relations Consulting

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Incentivi e Pir: le pmi corrono in Borsa. Parla Anna Lambiase, lady AIM

Pmi e borsa, la ricetta di Anna Lambiase, Ceo di IR Top Consulting, nel nuovo libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia"

Investire in PIR
Libera i tuoi investimenti dalle imposte: scopri i fondi PIR di AcomeA pir.acomea.it

I **capitali raccolti attraverso i Pir**, i piani individuali di risparmio, **e il credito di imposta sui servizi di Ipo previsto nella Manovra**, rendono questo, per le piccole e medie imprese italiane, il momento ideale per quotarsi. Ne è convinta **Anna Lambiase, CEO di IR Top Consulting**, chiamata lady AIM dagli addetti ai lavori, che a Milano, durante la conferenza stampa "Credito d'imposta sui costi di IPO e processo di quotazione su AIM", ha presentato la III edizione del libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale" edito da FrancoAngeli.

"Il candidato ideale per l'IPO - spiega la Lambiase - è **una società di piccole e medie dimensioni, attiva in settori come l'industria, la tecnologia o i servizi, con un fatturato annuo intorno ai 20 milioni** di euro e un EBITDA di oltre il 10% sui ricavi. È inoltre importante che la società abbia una stabile compagine azionaria, un buon sistema di controllo di gestione, una crescita annua di almeno il 10% e un rapporto Debito/EBITDA non superiore a 3. Le aziende che soddisfano questi criteri di base dovrebbero programmare nel breve termine l'IPO per ottenere i massimi benefici in un momento particolarmente favorevole di mercato azionario come quello attuale".

GUARDA LA VIDEOINTERVISTA DEL DIRETTORE DI AFFARITALIANI.IT, ANGELO MARIA PERRINO, AD ANNA LAMBIASE, CEO DI IR TOP CONSULTING

E perché il momento è favorevole la Lambiase lo spiega bene: il **credito d'imposta introdotto dal Governo in Finanziaria "consente un risparmio del 50% sui costi di IPO**, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la possibilità di accedere anche successivamente a nuova finanza."

Il **suggerimento è di quotarsi "quando i mercati azionari sono ricettivi** alle nuove offerte, il settore sta crescendo rapidamente e l'azienda necessita di accesso al capitale e riconoscimento pubblico per supportare le sue strategie di espansione e crescita sia a livello nazionale che internazionale." E con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza sulle opportunità della quotazione su AIM Italia per le PMI, continua, "abbiamo realizzato un corso e-learning in accompagnamento al libro, rivolto a imprenditori e key manager di PMI italiane, ma anche a dottori commercialisti, avvocati e operatori del mercato, all'interno del quale i professionisti di IR Top Consulting affrontano le tematiche di accesso al mercato azionario."

[Guarda il video della conferenza "Credito d'imposta sui costi di IPO e processo di quotazione su AIM"]

Alla presentazione, **anche Francesco Filippo Carpano, dell'Ufficio del Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidenza del Consiglio dei Ministri**, secondo cui "lo sviluppo del mercato dei capitali è una sfida cruciale per il futuro dell'economia italiana. Il primo motivo che ci deve spingere a stimolare mercati come AIM Italia è il ruolo del sistema finanziario nella crescita dimensionale delle imprese. Rimuovere i vincoli istituzionali e finanziari alla crescita dimensionale è dunque un obiettivo di prim'ordine e le istituzioni naturalmente vocate allo sviluppo delle imprese più efficienti sono i mercati di capitale che permettono alle quotate di finanziare acquisizioni ed investimenti in innovazione, rafforzare la propria patrimonializzazione, accrescere capacità di esportazione e migliorare posizione nei settori d'attività. La capacità del capitale di rischio di fungere da propulsore delle innovazioni di prodotto e processo delle nostre imprese, con l'occupazione qualificata che ne deriva è un secondo motivo importante per il quale dobbiamo guardare con favore allo sviluppo di mercati come AIM Italia. Un terzo motivo è legato all'impatto della quotazione e dell'apertura del capitale sugli assetti gestionali delle imprese. I Piani Individuali di Risparmio (PIR) introdotti dalla Legge di Bilancio per il 2017 hanno finalmente unito le esigenze di capitale di rischio della nostra economia reale con la virtuosità del nostro risparmio domestico, risolvendo l'annoso problema della scarsità degli scambi sulle small e mid-caps. Nel loro primo anno d'introduzione abbiamo infatti assistito ad un raddoppiamento della capitalizzazione dell'AIM Italia, un aumento di circa sei volte del suo controvalore medio giornaliero e ad un aumento esponenziale della raccolta di capitale (IR Top, 2017). Oggi, per svincolarsi dalla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro e per competere con quelli alla frontiera della tecnologia, le nostre PMI sono chiamate a fare un salto di qualità che, tramite l'apertura del capitale, dia loro nuova

nuova pagina di successo italiano."

IL LIBRO E LE NOVITA'

L**a nuova edizione del libro fornisce un quadro aggiornato di AIM Italia alla luce dell'afflusso di risorse finanziarie derivante dai PIR e degli incentivi** alla quotazione delle PMI in termini di credito di imposta dei costi quotazione introdotti dalla Finanziaria 2018.

I temi trattati: - Il processo di quotazione sull'AIM Italia - Gli attori della quotazione - Statistiche e risultati economico-finanziari delle società - Investitori istituzionali nel capitale e gestione delle relazioni strategiche - Liquidità e trasparenza – Incentivi agli investitori – Incentivi per la quotazione delle PMI – PMI CAPITAL – Principali mercati no regolamentati europei. Completano il volume alcuni case study con testimonianze dirette degli imprenditori.

La Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi Euro 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 Euro ad azienda. I costi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenze specifiche necessarie per valutare la fattibilità di IPO e supportare la società nel processo tra cui:

ATTORI Fonte: IR Top	ATTIVITÀ
ADVISOR FINANZIARIO Soggetto indipendente specializzato sugli ECM	Studio di fattibilità di IPO Valutazione della Società Supporto all'imprenditore nelle fasi del processo di IPO Supporto nella redazione/verifica del piano industriale Supporto nella definizione della Governance aziendale Supporto nella redazione del Documento di ammissione Supporto nella strutturazione dell'offerta

NOMAD Istituzione finanziaria garante dell'operazione di IPO	Svolgimento della Due diligence finanziaria e di business Verifica del sistema di controllo di gestione Redazione del Documento di Ammissione Definizione dell'offerta Collocamento
SOCIETA' DI REVISIONE Soggetto iscritto all'Albo Speciale Consob	Giudizio sul Bilancio aziendale e Comfort Letter
SOCIETA' DI COMUNICAZIONE E IR Soggetto specializzato nella gestione dei rapporti con gli Investitori Istituzionali	Comunicazione finanziaria e istituzionale Gestione delle Investor Relations Attività di marketing dell'Equity story e organizzazione di incontri con la comunità finanziaria
STUDIO LEGALE E FISCALE	Svolgimento della Due diligence legale e fiscale Collaborazione nella redazione del Documento di ammissione
BORSA ITALIANA & MONTE TITOLI	Listing Fee

Il focus della norma verte sui soggetti destinatari, le PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea che prevede il rispetto dei seguenti parametri: ULA (Unità Lavorative-anno) comprese tra 10 e 250; Fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di Euro o Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni di Euro. Nel calcolo dei parametri occorre valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario. Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati, come AIM Italia o Euronext growth. AIM Italia è il MTF organizzato e gestito da Borsa Italiana LSEG dedicato alle PMI italiane che vogliono investire nella loro crescita, mentre Euronext è la Borsa pan-europea che apre una nuova sede a Milano a inizio 2018 con l'obiettivo di aiutare le società tecnologiche a sviluppare ulteriormente il proprio business rivolgendosi ai mercati di capitali.

INTERVISTA A ANNA LAMBIASE, LADY AIM

http://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/intervista-a-anna-lambiase-lady-aim-527345.html

GlobalMediaNews.info

IR TOP: credito d'imposta sui costi di IPO e processo di quotazione su AIM. Presentato il libro di Anna Lambiase: "La quotazione delle PMI su AIM Italia" alla luce dei PIR e degli incentivi fiscali

febbraio 28, 2018 (15.00)

Si è svolta oggi a Milano la conferenza stampa "Credito d'imposta sui costi di IPO e processo di quotazione su AIM" alla quale sono interventi Anna Lambiase, IR Top Consulting e Francesco Filippo Carpano dell'Ufficio del Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, durante la quale è stato presentata la III edizione del libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale" edito da Franco Angeli. La prima parte dell'incontro è stata moderata da Lucilla Incorvati del Sole 24 Ore.

Secondo Anna Lambiase, CEO di IR Top Consulting, nel suo libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia": "Il candidato ideale per l'IPO è una società di piccole e medie dimensioni, attiva in settori come l'industria, la tecnologia o i servizi, con un fatturato annuo intorno ai 20 milioni di euro e un EBITDA di oltre il 10% sui ricavi. È inoltre importante che la società abbia una stabile compagine azionaria, un buon sistema di controllo di gestione, una crescita annua di almeno il 10% e un rapporto Debito/EBITDA non superiore a 3. Le aziende che soddisfano questi criteri di base dovrebbero programmare nel breve termine l'IPO per ottenere i massimi benefici in un momento particolarmente favorevole di mercato azionario come quello attuale." Lambiase ha suggerito di quotarsi "quando i mercati azionari sono ricettivi alle nuove offerte, il settore sta crescendo rapidamente e l'azienda necessita di accesso al capitale e riconoscimento pubblico per supportare le sue strategie di espansione e crescita sia a livello nazionale che internazionale." Il credito d'imposta introdotto dal Governo in Finanziaria, prosegue Lambiase "consente un risparmio del 50% sui costi di IPO, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la possibilità di accedere anche successivamente a nuova finanza." Con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza sulle opportunità della quotazione su AIM Italia per le PMI "abbiamo realizzato un corso e-learning in accompagnamento al libro, rivolto a imprenditori e key manager di PMI italiane, ma anche a dottori commercialisti, avvocati e operatori del mercato, all'interno del quale i professionisti di IR Top Consulting affrontano le tematiche di accesso al mercato azionario."

"Lo sviluppo del mercato dei capitali è una sfida cruciale per il futuro dell'economia italiana. Il primo motivo che ci deve spingere a stimolare mercati come AIM Italia è il ruolo del sistema finanziario nella crescita dimensionale delle imprese. Rimuovere i vincoli istituzionali e finanziari alla crescita dimensionale è dunque un obiettivo di prim'ordine e le istituzioni naturalmente vocate allo sviluppo delle imprese più efficienti sono i mercati di capitale che permettono alle quotate di finanziare acquisizioni ed investimenti in innovazione, rafforzare la propria patrimonializzazione, accrescere capacità di esportazione e migliorare posizione nei settori d'attività. La capacità del capitale di rischio di fungere da propulsore delle innovazioni di prodotto e processo delle nostre imprese, con l'occupazione qualificata che ne deriva è un secondo motivo importante per il quale dobbiamo guardare con favore allo sviluppo di mercati come AIM Italia. Un terzo motivo è legato all'impatto della quotazione e dell'apertura del capitale sugli assetti gestionali delle imprese. I Piani Individuali di Risparmio (PIR) introdotti dalla Legge di Bilancio per il 2017 hanno finalmente unito le esigenze di capitale di rischio della nostra economia reale con la virtuosità del nostro risparmio domestico, risolvendo l'annoso problema della scarsità degli scambi sulle small e mid-caps. Nel loro primo anno d'introduzione abbiamo infatti assistito ad un raddoppiamento della capitalizzazione dell'AIM Italia, un aumento di circa sei volte del suo controvalore medio giornaliero e ad un aumento esponenziale della raccolta di capitale (IR Top, 2017). Oggi, per svincolarsi dalla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro e per competere con quelli alla frontiera della tecnologia, le nostre PMI sono chiamate a fare un salto di qualità che, tramite l'apertura del capitale, dia loro nuova energia vitale per crescere e sviluppare nuovi prodotti e permetta loro di scrivere una nuova pagina di successo italiano." Ha dichiarato Francesco Filippo Carpano.

La nuova edizione del libro fornisce un quadro aggiornato di AIM Italia alla luce dell'afflusso di risorse finanziarie derivante dai PIR e degli incentivi alla quotazione delle PMI in termini di credito di imposta dei costi quotazione introdotti dalla Finanziaria 2018.

I temi trattati: – Il processo di quotazione sull'AIM Italia – Gli attori della quotazione – Statistiche e risultati economico-finanziari delle società – Investitori istituzionali nel capitale e gestione delle relazioni strategiche – Liquidità e trasparenza – Incentivi agli investitori – Incentivi per la quotazione delle PMI – PMI CAPITAL – Principali mercati non regolamentati europei. Completano il volume alcuni case study con testimonianze dirette degli imprenditori.

La Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi Euro 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 Euro ad azienda.

I costi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenze specifiche necessarie per valutare la fattibilità di IPO e supportare la società nel processo tra cui:

ATTORI

ATTIVITÀ

ADVISOR FINANZIARIO

Soggetto indipendente specializzato sugli ECM

Studio di fattibilità di IPO

Valutazione della Società

Supporto all'imprenditore nelle fasi del processo di IPO

Supporto nella redazione/verifica del piano industriale

Supporto nella definizione della Governance aziendale

Supporto nella redazione del Documento di ammissione

Supporto nella strutturazione dell'offerta

NOMAD

Istituzione finanziaria garante dell'operazione di IPO

Svolgimento della Due diligence finanziaria e di business

Verifica del sistema di controllo di gestione

Redazione del Documento di Ammissione

Definizione dell'offerta

Collocamento

SOCIETA' DI REVISIONE

Soggetto iscritto all'Albo Speciale Consob

Giudizio sul Bilancio aziendale e Comfort Letter

SOCIETA' DI COMUNICAZIONE E IR

Soggetto specializzato nella gestione dei rapporti con gli Investitori Istituzionali

Comunicazione finanziaria e istituzionale

Gestione delle Investor Relations

Attività di marketing dell'Equity story e organizzazione di incontri con la comunità finanziaria

STUDIO LEGALE E FISCALE

Svolgimento della Due diligence legale e fiscale

Collaborazione nella redazione del Documento di ammissione

BORSA ITALIANA & MONTE TITOLI

Listing Fee

Il focus della norma verte sui soggetti destinatari, le PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea che prevede il rispetto dei seguenti parametri: ULA (Unità Lavorative-anno) comprese tra 10 e 250; Fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di Euro o Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni di Euro. Nel calcolo dei parametri occorre valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario.

Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati, come AIM Italia o Euronext growth. AIM Italia è il MTF organizzato e gestito da Borsa Italiana LSEG dedicato alle PMI italiane che vogliono investire nella loro crescita, mentre Euronext è la Borsa pan-europea che apre una nuova sede a Milano a inizio 2018 con l'obiettivo di aiutare le società tecnologiche a sviluppare ulteriormente il proprio business rivolgendosi ai mercati di capitali.

Nella seconda parte dell'incontro, durante la quale sono intervenuti ,oltre ai precedenti relatori,anche Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e Maria Antonietta Pireddu, Senior manager di IR TOP Consulting , con la moderazione di Antonio Buozzi della Divisione Financial Comunication di IR TOP Consulting, hanno raccontato la loro esperienza di imprese quotate su AIM, Diego Nardin di FOPE e Fabio Pasquali di WM Capital e sono stati consegnati gli Awards PMI Capital.